ALLEGATO

BREVI SCHEDE DEI FILM PRESENTI SULLA PIATTAFORMA IWONDER SCUOLE

L'ordine è alfabetico, con fasce di età e temi indicati sotto al titolo.

A cura di Chiara Boschiero e Adriano Sforzi, Biografilm Festival e Pop Up Cinema

1. **200 METRI, Ameen Nayfeh,** 96', Palestina, Giordania, Qatar, Italia, Svezia, 2020, Fiction, Arabo/Inglese, ITA

Conflitti, Relazioni familiari, Diritti umani, Storia contemporanea

scuola secondaria di secondo grado

La famiglia di Mustafa e sua moglie Salwa è divisa dal muro che separa palestinesi e israeliani in Cisgiordania. Lui si rifiuta di accettare il visto di lavoro israeliano per risiedere nella propria terra e così ha scelto di vivere oltre la barriera, separato dalle persone che ama. La situazione mette in crisi la famiglia, ma Mustafa e Salwa fanno di tutto per far funzionare le cose. Un giorno Mustafa viene avvisato che il figlio ha avuto un incidente: l'uomo si precipita al checkpoint israeliano, ma a causa di un problema burocratico gli viene negato l'ingresso. Disperato, chiede aiuto a un contrabbandiere e insieme ad altri passeggeri s'imbarca in un viaggio sulle colline lungo le quali scorre il confine. Un viaggio di chilometri per coprire una distanza idealmente percorribile in appena 200 metri.

Un piccolo film dichiaratamente politico, che trova nelle ferite e distanze di una terra la metafora del male che la affligge. Questo film è un'opportunità per affrontare il tema del conflitto Israeliano-Palestinese in una chiave umana che avvicina lo spettatore al dramma dell'occupazione.

Ameen Nayfeh, regista palestinese al primo lungometraggio, ha racchiuso la realtà di uno dei luoghi simbolo della conflittualità contemporanea nello spazio minimale occupato da una famiglia palestinese. La metafora è evidente e illustra il paradosso di due nazioni che condividono lo stesso territorio, divise però da rapporti di forza sbilanciati.

2. **AI WEIWEI: NEVER SORRY,** Alison Klayman, 91', Stati Uniti, 2012, Doc, Inglese/Cinese, V.O. SOTT.ITA

Arte, Diritti umani, Impegno civile, Libertà di espressione

scuola secondaria di primo e secondo grado

Ai Weiwei è il più famoso artista contemporaneo cinese. Diretto, sfrontato, rivoluzionario: un uomo che, con coraggio, ha abbattuto i confini tra arte e politica. Il governo cinese lo ha messo a tacere in tutti i modi: picchiandolo, oscurando il suo blog, rinchiudendolo in una detenzione segreta e demolendo il suo studio. Ma Ai Weiwei non ha mai smesso di lottare.

Questo documentario, che racconta la personalità dell'artista, ha una duplice forza: da un lato approfondire, conoscere e indagare da vicino uno degli artisti più interessanti degli ultimi anni; dall'altro dà voce e risonanza a un messaggio politico quanto mai attuale, in grado di motivare e ispirare le nuove generazioni.

È davvero possibile cambiare il mondo attraverso l'arte? Come possiamo contribuire, nel nostro piccolo, a migliorare la società che ci circonda? Ma soprattutto, chi tra noi ha davvero il coraggio di esporsi, di agire, senza chiedere scusa? Queste sono solo alcune domande che il film propone e sulle quali è possibile soffermarsi per costruire una maggiore consapevolezza civica.

3. **BIGGER THAN US, Flore Vasseur,** 95', Francia, Doc, Inglese, ITA

Adolescenza, Ambiente, Diritti umani, Impegno civile, Parità di genere

scuola secondaria di secondo grado

Melati, una diciottenne indonesiana, ha iniziato all'età di dodici anni a combattere l'inquinamento da plastica nel suo Paese. Viene ora invitata dalla regista del film a compiere un giro nel mondo al fine di incontrare altri giovani coetanei che, ognuno in un contesto particolare, operano con il fine di mutare le condizioni di vita di chi li circonda e con l'obiettivo di creare un mondo e una società più responsabili.

Presentato al Festival di Cannes, questo documentario tocca uno dei temi che stanno maggiormente a cuore alle giovani generazioni: la sostenibilità ambientale. Il film ci ricorda che è a partire dal luogo in cui viviamo che si possono iniziare a mutare le condizioni globali dell'esistenza. Senza aspettare che siano le alte sfere a muovere i primi passi: ognuno può e deve contribuire in questo obiettivo.

A supporto di questa tesi, si seguono le vicende e la passione civica di alcuni adolescenti militanti, in giro per il mondo. Se quindi è vero che da grandi poteri derivano grandi re-

sponsabilità, è anche altrettanto vero che un grande potere può nascondersi dentro chiunque, senza alcuna discriminazione di età, cittadinanza o estrazione sociale.

Bigger Than Us non è solo un ottimo film divulgativo circa il delicato tema dell'inquinamento, ma è anche un documentario motivazionale per stimolare ragazze e ragazzi a far sentire sempre la propria voce e mettersi in gioco per un futuro migliore. Guardati intorno, tu cosa fai per prenderti cura del pianeta? Cosa vorresti che fosse fatto?

4. **CITIZENFOUR, Laura Poitras,** 114', Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna, 2014, Doc, Inglese, ITA - V.O. SOTT.ITA

Libertà di espressione, Storia contemporanea, Società, Diritti umani, Media digitali

scuola secondaria di secondo grado

Stiamo parlando del film che ha vinto il premio Oscar, come miglior documentario, nel 2015. Citizenfour narra, con il ritmo e la suspense di un thriller, la cronaca dell'incontro tra la regista Premio Pulitzer Laura Poitras e l'ex tecnico della CIA Edward Snowden, durante il quale Snowden ha reso pubblici documenti altamente riservati che fornivano le prove di una sistematica invasione di privacy operata ai danni dei cittadini e governi di tutto il mondo.

Grazie a una regia rigorosa e a una precisa scelta dei materiali, l'autrice ha dato vita a un documentario che sembra una spy-story di pregevole fattura, ma invece è la realtà.

La questione è delicata: in nome della sicurezza nazionale, è corretto privare i cittadini della loro riservatezza? Come si potrebbe provare ad arginare l'uso della tecnologia in tal senso e come possiamo trovare un'altra via moralmente più accettabile per raggiungere il medesimo scopo? E' meglio essere sicuri o essere liberi? Ci sono vie di mezzo eticamente possibili?

5. **EUROPA, Haider Rashid,** 75', Italia, 2021, Fiction, Arabo, Bulgaro e Inglese, V.O. SOTT.ITA (ha solo 5' di dialoghi)

Migrazioni, Diritti umani, Identità, Conflitti, Società

scuola secondaria di secondo grado

Un ragazzo iracheno cerca di attraversare il confine fra la Turchia e la Bulgaria, sulla rotta Balcanica per raggiungere l'Europa, ma viene immediatamente fermato dalle forze di poli-

zia di frontiera. Il ragazzo fugge attraverso i boschi, braccato dai "cacciatori di migranti", delle vere e proprie ronde paramilitari che utilizzano la violenza come deterrente.

Europa, scritto e diretto dal figlio di un immigrato iracheno e una madre italiana, racconta l'esperienza della migrazione facendoci provare a livello multisensoriale che cosa voglia dire affrontare quel viaggio, non in astratto ma nella concretezza immediata del qui e ora: come succede ogni giorno ai migranti.

Haider Rashid azzera qualunque distanza fra lo spettatore e il suo protagonista gettandoci dentro un'esperienza immersiva: sentiamo il caldo, la fame, la stanchezza, e soprattutto il terrore così come li avverte il ragazzo. I nemici compaiono all'improvviso davanti ai suoi e ai nostri occhi, e sono nemici senza identità, corpi armati senza nome.

Il film è quasi completamente privo di dialoghi, ma ci ricorda che il cinema si ciba di immagini, non di parole. Resta al nostro occhio avere l'accortezza di lasciarsi trasportare e coinvolgere da quanto sta guardando. Conosci qualcuno che ha vissuto un'esperienza simile o che si è visto/a costretto/a a lasciare la propria terra per cercare un futuro migliore? Come europei ed europee, come conviviamo con queste esperienze così comuni, che in fondo ci riguardano?

6. **FLEE, Jonas Poher Rasmussen,** 93', Danimarca, Francia, Svezia, Norvegia, Stati Uniti, Slovenia, Estonia, Spagna, Italia, Finlandia, 2021, Animazione/Doc, Inglese/altro, ITA

Conflitti, Migrazioni, Diritti umani, Identità, Relazioni familiari

scuola secondaria di secondo grado

Amin è stato costretto a fuggire da Kabul in tenera età e, dopo un lunghissimo viaggio, ha trovato rifugio a Copenaghen. Ora ha un buon lavoro e sta per sposarsi con l'amore della sua vita, ma custodisce segretamente il suo passato di rifugiato: nessuno sa chi sia veramente, nemmeno il suo fidanzato.

Un film straordinario che è già nella storia del cinema, il primo a essere candidato all'Oscar come miglior film internazionale e al contempo come miglior documentario e miglior lungometraggio d'animazione.

Il regista ascolta la storia del suo migliore amico: da qui nasce il soggetto di un'opera toccante e sorprendente, un documentario in cui il protagonista decide per la prima volta di ri-

velarsi e raccontare, di fronte a una macchina da presa, la storia della sua odissea giovanile.

Proprio in tal senso, il cinema sembra diventare un aiuto, un supporto su cui poggiarsi. Attraverso l'animazione, la messinscena crea un distacco con la vicenda, come se volesse aiutare Amin nel descrivere i suoi ricordi, rendendo la sua narrazione meno complessa da rivelare.

Pensavate che il cinema di animazione fosse solo una questione per famiglie o bambini? Avete invece mai riflettuto sul fatto che l'animazione sia una tecnica, non un genere. Attraverso questo sguardo, possiamo raccontare qualsiasi storia. Anche la più toccante. Come questa. Quanto conta il sentirsi diverso/a nel rapporto con la comunità in cui vivi? Cosa significa essere un rifugiato/a? ti sei mai chiesta come una storia personale, magari difficile da raccontare, possa aiutare le persone che arrivano a conoscerla?

7. **HOURIA, Mounia Meddour Gens,** 99', Franci, 2022, Fiction, Francese/Tunisino, ITA

Danza, Parità di genere, Migrazioni, Inclusione

scuola secondaria di secondo grado

Algeri. Houria, giovane e talentuosa ballerina, subisce una violenta aggressione che le strappa, insieme al sogno di una carriera nella danza, la voce. Solo grazie al supporto di un gruppo di donne che hanno vissuto esperienze violente simili alla sua, potrà imparare a rimettersi in piedi e troverà, proprio nella danza, un nuovo modo di esprimersi e di incoraggiare le altre donne a fare lo stesso.

Il film erge a modello il graziato e fragile corpo di una ballerina, martoriato da una società tossica e maschilista che rischia di farla sempre franca, per indagare e denunciare un altro corpo, altrettanto martoriato e fragile, quale è quello dell'Algeria.

In Houria però, la speranza è l'ultima a morire. Anzi, viene alimentata grazie alla danza che ricopre in questo caso un ruolo letteralmente salvifico. E' capitato anche a te che, in un momento difficile, una tua passione ti abbia aiutato a superare un trauma? Secondo te, in tutto questo che valore può avere l'amicizia?

8. **I PEGGIORI DI TUTTI, Lise Akoka e Romane Gueret,** 101', Francia, 2022, Fiction (con attori non professionisti), Francese, V.O. SOTT.ITA

Adolescenza, Infanzia, Inclusione, Affettività, Relazioni familiari

scuola secondaria di primo e secondo grado

La quotidianità della periferia francese è interrotta dall'arrivo di una troupe cinematografica intenta a girare un film. In cerca di vivido realismo, il regista seleziona i suoi interpreti tra i giovani della zona più povera e malfamata del quartiere… tra "i peggiori di tutti", come li chiamano gli altri residenti. Mano a mano che le riprese entrano nel vivo, emergono gelosie e contrasti e le vite reali dei quattro attori esordienti si intersecano con quelle dei loro personaggi in maniera sottile e inaspettata.

Miglior film Un Certain Regard a Cannes 75, I peggiori di tutti è un'opera fresca e sorprendente, divertente e commovente, con un cast di volti nuovi di assoluto talento. Un film nel film per scoprire che a volte solo attraverso la finzione possiamo arrivare alla verità.

Proprio su questo aspetto si basa il tema più importante della pellicola: da una parte la visione diventa utile per scoprire alcuni segreti della magia del cinema e imparare come vengono realizzati i film; dall'altra si dimostra come il "fare cinema" porti i protagonisti del film a scoprire qualcosa di nuovo su loro stessi, imparando a conoscersi meglio. Credi che il cinema, e l'arte in generale, possa essere un valido alleato per imparare a guardarsi dentro? Quanto conta il giudizio delle altre persone sulla percezione che noi abbiamo di noi stessi/e? Cosa vorresti cambiare del quartiere in cui vivi?

9. **L'ESTATE DI CLEO, Marie Amachoukeli,** 85', Francia, 2023, Animazione, Francese/Portoghese, ITA

Relazioni familiari, Migrazioni, Infanzia, Elaborazione del lutto

scuola secondaria di primo e secondo grado

È un rapporto di affetto sincero e potente, quello tra Cléo, sei anni, e la sua tata Gloria, un legame del tutto simile a quello che lega madre e figlia. Così, quando Gloria deve tornare a Capo Verde per prendersi cura della sua famiglia, la separazione è dolorosa. Ma c'è ancora tempo, c'è ancora un momento per stare insieme: con il permesso del padre, Cléo viaggia fino al Paese natale della sua tata e passa con lei un'ultima estate carica di dolcezza e speranza.

L'estate di Cléo segue due personaggi sradicati: Gloria dalla sua terra, costretta ad affidare i figli alla madre per trasformarsi a sua volta in una madre surrogata, e Cléo dai suoi affetti, senza più la mamma e con un papà amorevole ma assente.

Provate a fare caso a come il cinema usi il suo linguaggio per descrivere le due protagoniste. Spesso i loro volti sono ripresi in primissimo piano per riempire i vuoti delle loro vite. Mentre all'inizio del film, vediamo Cléo durante una visita oculistica, metafora evidente con cui si sottolinea l'importanza dello sguardo nel film. Nella vita ci succede spesso di doverci separare da chi amiamo, come possiamo mantenere vivo questo legame anche nella distanza o nell'assenza?

10. **LA QUERCIA E I SUOI ABITANTI, Laurent Charbonnier,** Michel Seydoux, 80', Francia, Italia, 2022, Doc, Film muto

Mondo animale, Ambiente, Inclusione

Per tutte le scuole

Purtroppo si pensa sempre che il cinema documentario sia monotono, noioso, faticoso… invece La quercia e i suoi abitanti è un piccolo gioiello. Si tratta di un film privo di dialoghi, privo della figura umana. È cinema immaginifico, con delle immagini potentissime tutte dedicate a questo ecosistema, a questo piccolo grande cosmo che abita proprio la quercia del titolo.

Questo albero viene in effetti ripreso come se fosse un grande condominio. Ogni ramo, ogni tana appartiene a un animale differente. Così, poco alla volta, ci immergiamo in una sorta di grande città popolata da cittadini molto diversi tra loro.

È un film che parla di diversità, di unicità. Le caratteristiche di ogni singolo animale, all'interno della grande quercia accogliente, vengono esaltate dal contesto diventando dei valori ben precisi che ogni singolo abitante può mettere a disposizione di una comunità.

All'interno di questo gruppo, qual è il tuo animale preferito? Quale quello che ti attrae di più e quale quello che invece ti fa più paura? La quercia è anche un luogo di vita, socialità ed incontro per i suoi abitanti. Quali sono i tuoi luoghi? Sono luoghi fisici o digitali?

11. **LETIZIA BATTAGLIA – SHOOTING THE MAFIA, Kim Longinotto,** 94', Irlanda, Stati Uniti, 2019, Doc, Italiano/inglese, V.O. SOTT.ITA

Impegno civile, Fotografia, Società, Storia contemporanea

scuola secondaria di primo e secondo grado

Un ritratto personale e intimo su Letizia Battaglia, fotografa palermitana e fotoreporter che ha condotto una vita vissuta senza schemi: dalla fotografia di strada, per documentare i morti di mafia, all'impegno in politica, Letizia Battaglia è stata una figura fondamentale nella Palermo e nell'Italia tra gli anni Settanta e Novanta.

Intrecciando interviste e testimonianze d'archivio, questo documentario racconta la vita di un'artista passionale e coraggiosa, mostrando non solo un'esistenza straordinaria e anti-conformista, ma anche uno spaccato di storia italiana.

Fotografare è per Battaglia partecipare: è condividere, ma nel senso più solidale e meno narcisistico del termine. Chi di noi può vantare di possedere una passione così forte? Quali sono i nostri interessi e cosa siamo disposti a sacrificare pur di alimentarli?

Il film porta in scena il ritratto di una donna tenace e unica, che al tempo stesso diventa un esempio vivente della lotta alla Mafia. Incredibile. C'è solo da imparare.

12. **LIFE, ANIMATED, Roger Ross Williams,** 89', Stati Uniti, 2016, doc, Inglese, V.O. SOTT.ITA

Autismo, Inclusione, Cinema, Relazioni familiari, Infanzia

scuola secondaria di primo e secondo grado

La Sirenetta, Il Re Leone, Aladdin… i classici Disney hanno scandito l'infanzia di noi tutti, ma per qualcuno hanno avuto un significato particolarmente importante. È il caso di Owen, che all'età di tre anni ha iniziato a manifestare i sintomi di una grave forma di autismo. Chiuso in se stesso, incapace di elaborare le proprie emozioni, Owen trova proprio nei film Disney un tramite per fare breccia nella barriera che lo separa dal mondo, sviluppando un modo del tutto alternativo ed eccezionale di esprimersi attraverso la voce dei suoi eroi.

Life, Animated è un documentario che ci ricorda come le opere di fantasia non servano solo a fuggire dalla realtà, ma abbiano un potere segreto ben più importante: quello di aiutarci ad affrontarla.

Sarebbe interessante chiedere alla classe se ci sia un film, un libro, un'attività che viene da loro usata come "rifugio", e come quest'opera sia stata effettivamente di aiuto nella quotidianità di tutti i giorni.

13. **LO AND BEHOLD – INTERNET: IL FUTURO E' OGGI, Werner Herzog,** 108', Stati Uniti, 2016, Doc, Inglese, ITA – V.O. SOTT.ITA

Storia contemporanea, Media digitali, Società, Scienza

scuola secondaria di primo e secondo grado

Diretto da un Maestro del cinema, ovvero Werner Herzog, il film ci guida nell'esplorazione del favoloso mondo digitale contemporaneo, in dieci tappe che analizzano ciascuna una delle numerose facce di questa realtà ricca e onnipotente che è il Web, alla scoperta dei suoi lati più sorprendenti tra robotica e hacking, nuovi fenomeni psicologici e dinamiche sociali, rischi e meraviglie.

Da questo documentario, possiamo ricavare numerosi spunti. Ma ve ne segnaliamo un paio che sono a nostro avviso imprescindibili:
- nel delineare un quadro completo di dove siamo, ci permette di intravedere dove stiamo andando: un futuro in cui forse Internet sarà capace di sognare se stessa, gli asceti avranno bisogno del wi-fi e i robot sapranno giocare a calcio meglio di noi. Tutto ciò ci spaventa o ci affascina?
- riflettere sul nostro rapporto con la tecnologia: quanto la usiamo? Con quale consapevolezza?

14. **M.I.A. LA CATTIVA RAGAZZA DELLA MUSICA, Steve Loveridge,** 90', Regno Unito, Stati Uniti, 2018, Doc, Inglese/Swahili, V.O. SOTT.ITA

Musica, Diritti umani, Identità, Parità di genere

scuola secondaria di secondo grado

Presentato su palcoscenici di rilevanza internazionale come il Sundance Film Festival o il Festival di Berlino, questo documentario traccia il profilo di un'icona affascinante, spavalda e travolgente: una pop star che ha sempre avuto un solo desiderio, ovvero quello di esprimersi.

Seguiremo l'incredibile viaggio della piccola Maya, dall'infanzia nello Sri Lanka alla trasformazione nella popstar M.I.A. Ispirata dalle sue origini e dal suo originale percorso di vita, attraverso le numerose battaglie intraprese contro l'industria musicale e i mass media, mentre il suo successo cresce a dismisura e la incorona come l'artista più anticonvenzionale e provocatoria del panorama artistico musicale odierno.

Il film permette quindi di conoscere da vicino una grande artista musicale, caparbia e coraggiosa, in grado di ispirare le nuove generazioni e di fungere da modello di riferimento. L'occasione è quindi perfetta per riflettere in classe sul potere dell'arte, sull'influenza delle icone più amate e capire se studentesse e studenti hanno qualche punto di riferimento in tal senso.

15. **NAPOLISLAM, Ernesto Pagano**, 75', Italia, 2015, Doc, Italiano/arabo, V.O. SOTT.ITA

Inclusione, Identità, Libertà di espressione, Società

scuola secondaria di secondo grado

Raccomandarsi a Dio, a Napoli non è poi così strano. Solo che il Dio in questione stavolta è Allah: così hanno deciso i napoletani convertiti all'Islam protagonisti di questo film: un disoccupato, una ragazza innamorata, un rapper, un padre di famiglia che ha perduto un pezzo di sé… Persone diverse che hanno trovato nel Corano una risposta all'ingiustizia sociale, al consumismo sfrenato, al blackout della speranza. Ma la religione che hanno scelto non è solo una fede: è un sistema di regole che viene da una cultura lontana. Come conciliarla con la propria?

Viaggio intimo nel focolare domestico napoletano, Napolislam interroga e conversa con i credenti di un'altra religione, quella islamica appunto, permettendoci non solo un viaggio in una Napoli "diversa", che non siamo soliti conoscere o abitare, ma stimolando numerose riflessioni circa il ruolo delle religioni nella società, nella vita dei singoli e la necessità di trovare un sano equilibrio tra tradizione e contemporaneità.

16. **NAVALNY, Daniel Roher,** 99', US, 2022, Doc, Inglese/russo, V.O. SOTT.ITA

Politica, Libertà di espressione, Conflitti, Diritti umani, Storia contemporanea

scuola secondaria di secondo grado

Si tratta del film che ha vinto il premio Oscar per il miglior documentario nel 2023. Con il ritmo appassionante di un thriller, segue il leader dell'opposizione russa Alexei Navalny nella sua indagine per definire gli uomini che lo hanno avvelenato nell'agosto 2020.

Girato in Germania nel pieno degli eventi che racconta, Navalny è un documentario sbalorditivo e anche un'analisi attenta dell'uomo Navalny, un leader intenzionato a riformare il suo paese, la Russia, e che non si fermerà davanti a nulla, compreso il suo omicidio.

Il film è quanto mai attuale, dato che Navalny è mancato proprio nel febbraio 2024. L'occasione che si presenta è quindi quella di usare il cinema come strumento per andare a fondo nelle pagine della Storia a noi più contemporanea, quella che sta venendo scritta proprio in questi giorni. Per comprendere meglio la realtà che ci circonda, dobbiamo osservare con attenzione. Questo film può essere il primo passo per avviarci in questo percorso.

17. **NEL MIO NOME, Nicolò Bassetti,** 93', Italia, 2022, Doc, Italiano, ITA

Identità, Parità di genere

scuola secondaria di secondo grado

Nico, Leo, Andrea e Raff vengono da varie parti d'Italia. Iniziano la loro transizione di genere in momenti diversi delle loro vite. Giorno dopo giorno, devono affrontare con grande coraggio gli ostacoli che gli pone davanti un mondo strettamente binario. Devono essere risoluti, infinitamente pazienti e soprattutto sono consapevoli che per superare le avversità hanno bisogno di una buona dose di ironia.

Nel mio nome ci ricorda quanto sia importante un'attenzione particolare ai diritti umani, ma soprattutto insegna a fare buon uso dell'empatia. Come è possibile esprimere un giudizio nei confronti di persone che non si conoscono? Come ci si può schierare su tematiche delicate e spinose senza prima aver approfondito la materia dialogando con le persone direttamente interessate?

Si tratta di un documentario potente e unico nel suo genere, in grado non solo di stimolare riflessioni per allargare gli orizzonti, ma instradare la classe verso un esercizio empatico di fondamentale importanza.

18. **QUANDO ERAVAMO FRATELLI, Jeremiah Zagar,** 94', Stati Uniti, 2018, Fiction, Inglese, ITA - V.O. SOTT.ITA

Relazioni familiari, Identità, Adolescenza, Affettività

scuola secondaria di secondo grado

*Sono due le storie che si intrecciano in **Quando eravamo fratelli**. Da un lato, quella corale di una famiglia apparentemente perfetta ma in realtà lacerata al suo interno, con tre giovani fratelli, Jonah, Manny e Joel, costretti a cavarsela da soli di fronte alle mancanze dei genitori; dall'altro quella più introspettiva dello stesso Jonah, il più piccolo dei fratelli, ma anche il più ricettivo verso il mondo, il più sensibile e bisognoso di una via di fuga dalla*

propria vita. Jonah si sente diverso dai suoi compagni di "branco" su molteplici fronti, come suggerisce l'uso dell'imperfetto nel titolo italiano: ne è fratello di sangue, ma non più per vicinanza esperienziale ed emotiva. Si distacca totalmente dall'ideale di mascolinita incarnato dal padre.

Il film racconta una profonda storia di crescita, di ricerca della propria identità all'interno di un contesto in cui non ci si riconosce. Viene messo in evidenza il potere salvifico dell'immaginazione, come strumento per affrontare i cambiamenti e gli ostacoli che ognuno è chiamato ad affrontare per passare dall'infanzia all'età adulta.

19. **QUASI NEMICI – L'IMPORTANTE E' AVERE RAGIONE, Yvan Attal,** 95', Francia, 2017, Fiction, Inglese, ITA - V.O. SOTT.ITA

Relazioni familiari, Identità, Adolescenza, Affettività

scuola secondaria di secondo grado

L'attrice protagonista del film, Camélia Jordana, ha vinto il Cesar come miglior attrice emergente (ovvero il premio Oscar del cinema francese) proprio per il ruolo di quest'opera. Interpreta una giovane che sogna di diventare avvocato. Iscrittasi in una celebre università parigina, il suo percorso si sconterà con quello di un professore celebre per i suoi modi bruschi, le sue provocazioni e il suo atteggiamento prevenuto. L'uomo potrebbe però rivelarsi proprio il mentore di cui lei ha bisogno… tuttavia, entrambi dovranno prima riuscire a superare i propri pregiudizi.

Da una parte una satira ben dosata e pungente, dall'altra una pellicola che usa l'ironia e i codici della commedia per avanzare riflessioni dedicate al pregiudizio, l'accoglienza e la convivenza degli opposti (uomini/donne, giovani/anziani, orientali/occidentali, docenti/alunni).

Il refrain del film, nocciolo essenziale delle lezioni di retorica del professore è: "La verità non importa, ciò che importa è avere sempre ragione". In questo senso, Mazard intende il dialogo come una colluttazione, uno scontro, un conflitto in cui uno dei due interlocutori deve avere sempre la meglio". Ma il film dimostra il contrario: l'unico modo per uscirne vittoriosi è abbassare le proprie difese per accogliere la diversità, dialogare per arricchire entrambe le parti.

20. **QUATTRO FIGLIE, Kaouther Ben Hania,** 107', Francia, Tunisia, Germania, Arabia Saudita, 2023, Fiction (con attori non professionisti), Arabo/inglese, V.O. SOTT.ITA

Relazioni familiari, Elaborazione del lutto, Società, Parità di genere, Conflitti

scuola secondaria di secondo grado

Olfa è una donna tunisina, madre di quattro ragazze. Un giorno, le sue due figlie maggiori spariscono. Per riempire quell'incomprensibile vuoto, la regista di questo film invita due attrici professioniste a prendere il loro posto al fianco della donna e delle due figlie minori, per ripercorrere e mettere in scena – tra realtà e finzione – la storia della famiglia.

Ne scaturisce un viaggio intimo e profondo pieno di speranza e sorpresa, un'opera emozionante e catartica, tragica ma anche inaspettatamente divertente, candidata all'Oscar 2024 per il Miglior documentario.

L'occasione è quella per interrogarsi su come il "fare cinema" porti i protagonisti del film a scoprire qualcosa di nuovo su loro stessi, imparando a conoscersi meglio. La settima arte può quindi essere un valido alleato per imparare a guardarsi dentro? Sarebbe interessante capire se alla classe è mai capitato di imparare qualcosa di nuovo su loro stessi grazie al cinema.

21. **QUELLO CHE I SOCIAL NON DICONO, Hans Block, Moritz Riesewieck,** 90', Brasile, Germania, Italia, Olanda, Stati Uniti, 2018, Doc, Inglese, ITA

Media digitali, Società, Libertà di espressione

scuola secondaria di secondo grado

Chi si nasconde dietro Instagram e Google? Quando postiamo i video e le foto sui nostri smartphone e personal computer dove finiscono? È davvero un algoritmo a decidere ciò che vediamo? A queste e altre domande quanto mai attuali risponde Quello che i social non dicono, l'esclusiva inchiesta giornalistica che ha sconvolto il Sundance Film Festival.

È un documentario, ma somiglia più a un thriller. Al di là della preziosissima missione informativa che mira a creare maggior consapevolezza circa gli strumenti informatici con cui interagiamo ogni giorno, il film diventa l'occasione perfetta per stimolare studentesse e studenti a riflettere sul loro rapporto con la tecnologia, su come usino quotidianamente i social e farli ragionare sulle conseguenze che possono nascere da un approccio sconsiderato e ingenuo nel loro utilizzo.

22. **IL MIO AMICO ROBOT, Pablo Berger,** 102', Spagna, Francia, 2023, Animazione, Film muto

Affettività, Società

Per tutte le scuole

DOG vive a Manhattan e, stanco di stare sempre solo, si costruisce un robot. La loro amicizia sboccia e si fa sempre più profonda. Finché una sera d'estate DOG si trova costretto ad abbandonare ROBOT sulla spiaggia. Riusciranno i due amici a ritrovarsi?

Il mio amico robot racconta una storia sull'importanza dell'amicizia e sulla difficoltà di affrontare la solitudine. Un racconto tanto semplice quanto emozionante, in cui possiamo ritrovare le nostre fragilità.

Lo stile del film, che ha ottenuto una nomination ai premi Oscar come miglior film animato, ci ricorda quanto al cinema siano sufficienti le immagini per scaldare il cuore del pubblico. In Il mio amico robot, infatti, non ci sono dialoghi ma il trasporto emotivo non manca.

Come fa il cinema, senza le parole, a creare così tanta empatia? Sarebbe interessante chiedere alla classe quale sia stata la sequenza che maggiormente li ha emozionati e perché. Inoltre il film si presta per avviare un'attività creativa, come quella di creare uno storyboard o provare a disegnare se stessi come nei panni di un cittadino di quella New York (quale animale ti rappresenta di più?).

23. **THE ANIMAL KINGDOM, Thomas Cailley,** 128', Francia, Belgio, 2023, Fiction, Francese, ITA - V.O. SOTT.ITA

Adolescenza, Ambiente, Identità, Inclusione

scuola secondaria di primo e secondo grado

In un futuro prossimo, misteriose mutazioni trasformano gli esseri umani in ibridi animali. Émile ha solo 16 anni e vorrebbe una vita normale: la scuola, le serate con gli amici, i primi amori. Ma d'un tratto si trova a fare i conti con alcuni inaspettati cambiamenti.

Tra azione e metamorfosi degne della saga degli X-Men, The Animal Kingdom racconta una storia sulla libertà e sulle trasformazioni fisiche ed emotive che sono parte della vita, anche se spesso difficili da accettare. Lo fa con uno stile unico: il film è infatti decisamente

immersivo e avvolgente e si avvale pochissimo degli effetti speciali digitali, preferendo concentrarsi su musica, costumi, trucco e scenografie.

Proviamo a porre l'attenzione sulla prima scena del film e sull'ultima, l'apertura e la chiusura: quali differenze ci sono? In che rapporti troviamo e lasciamo i personaggi? C'è un cambiamento che hai vissuto in prima persona che ritrovi simbolicamente rappresentato nel film?

24. **UNA VOCE FUORI DAL CORO, Yohan Manca**, 108', Francia, 2021, Fiction, Francese, ITA

Musica, Relazioni familiari, Adolescenza, Inclusione,

scuola secondaria di primo e secondo grado

Nour ha quattordici anni ed è l'ultimo di quattro fratelli molto uniti da quando hanno perso il padre. I fratelli più grandi si arrangiano tra vari lavoretti e con l'inizio dell'estate anche Nour viene coinvolto per contribuire all'economia familiare e alla cura della madre malata. Ma un giorno incontra Sarah, un'insegnante di canto che lo coinvolge nel suo corso. Per Nour è l'occasione di scoprire una passione innata che gli viene dai genitori e per aprirsi a un mondo diverso da quello in cui è cresciuto.

Una storia di passione, coraggio e un grande incentivo a coltivare sempre le proprie qualità, i propri talenti.

Come possiamo alimentare e difendere la nostra passione, conciliando i sogni con le sfide della vita? Non c'è un'unica risposta, non c'è un modo giusto o sbagliato per affrontare gli ostacoli, ogni persona traccia il proprio cammino.

25. **LA PRINCIPESSA E L'AQUILA, Otto Bell,** 87', Regno Unito, Mongolia, Stati Uniti, 2016, Doc, Inglese, ITA

Parità di genere, Relazioni familiari, Libertà di espressione, Identità

Per tutte le scuole

Sulle montagne della Mongolia, l'addestramento dell'aquila è una tradizione millenaria esclusivamente maschile che si tramanda di padre in figlio. Eppure, una ragazza di soli tredici anni ha già deciso di diventare la prima addestratrice di aquile del Paese. Sotto la guida esperta di suo padre, la giovane supererà ogni ostacolo che le si porrà di fronte, im-

parerà ad accudire la sua aquila e a farla volare, fino a dimostrare tutto il suo talento partecipando al festival annuale che mette in competizione i più grandi addestratori della Mongolia.

Di grande potenza visiva e ricco di sequenze di forte impatto, girato con tecniche innovative che ci portano a contatto con la magica natura delle montagne e dei cieli della Mongolia, La principessa e l'aquila racconta un'incredibile storia vera, un'emozionante avventura sull'amicizia, il coraggio, la ribellione e la tenacia che ci vuole per realizzare i propri sogni.

Hai mai notato come l'appartenenza a un genere influenzi le opportunità di esprimersi e realizzarsi nella nostra società?

26. 20.000 SPECIE DI API, Estibaliz Urresola Solaguren, 127', Spagna, 2023, Fiction, Spagnolo,

Affettività, Identità, Parità di genere, Relazioni Familiari, Inclusione

scuola secondaria di primo e secondo grado

Cocó, ha solo otto anni, ma si sente fuori posto e non capisce bene il perché. Non si riconosce nel suo nome di battesimo, Aitor, né nello sguardo e nelle aspettative di chi ha intorno. Nel corso di un'estate nella campagna basca a casa della nonna – tra le gite al fiume, l'apicoltura e i saggi consigli di sua zia Lourdes – Cocò riuscirà forse finalmente ad affrontare i propri dubbi e le proprie paure, trovare la sua vera identità e decidere così qual è il suo nome.

20.000 specie di api è la storia di un cammino di formazione tanto delicato quanto toccante, interpretato egregiamente da Sofia Otero (la quale, nel 2023, si aggiudicò un Orso d'Argento al Festival di Berlino proprio per questo ruolo) e diretto con grande sensibilità ed empatia da una delle registe più interessanti degli ultimi anni.

Le riflessioni che scaturiscono dalla visione sono molteplici. Oltre alla ricerca della propria identità, il film stimola un confronto sul ruolo della famiglia, quello della società e la frizione che naturalmente nasce tra un individuo e il gruppo di relazioni all'interno del quale viene calato. A tal proposito, provate a tenere a mente il titolo e cercate di interpretarlo simbolicamente lungo la visione: la metafora delle api a cosa ci riporta?